**Unioni civili: Tonini, Alfano sbaglia, è bisogno sociale**

'Anche la Chiesa si interroga. Sulle adizioni si può mediare' (ANSA) - ROMA, 18 OTT - Sulle unioni civili Alfano e i suoi "stavolta sbagliano". A dirlo è il vicepresidente dei senatori del Pd Giorgio Tonini che, intervistato dalla Stampa, aggiunge: "Dobbiamo rispondere a un bisogno sociale, nel rispetto della Costituzione e qui non ci sono credenti o non credenti. Anche la Chiesa su questi temi si sta interrogando su cosa sia più giusto fare non solo sul terreno legislativo, ma perfino su quello pastorale e dottrinale". "Abbiamo davanti due strade: cercare insieme una mediazione alta a partire dalla maggioranza, che si estenda ad altre forze politiche. Noi l'abbiamo cercata in questi mesi ma in commissione non ci siamo riusciti, perché Ncd si è fatto rappresentare dagli oltranzisti. Ora vogliamo sapere se è possibile questa mediazione o se dobbiamo prendere un'altra strada: tenere tale questione fuori dall'agenda di governo, mettendolo al riparo dalle tensioni e andare in aula ciascuno con la sua posizione". Ma per il Pd, sottolinea Tonini, "ci sono dei punti fermi: che la coppia omosessuale ha diritto a vedere riconosciuto dalla legge la sua istituzione di coppia, analogamente al matrimonio, anche se in modo distinto: con la piena uguaglianza rispetto agli sposati su tutte le questioni sociali, dalle detrazioni fiscali alla reversibilità della pensione". Quanto all'adozione del figlio naturale del partner, "il tema vero è se sia giusto che due donne o uomini possano essere genitori a pieno titolo: anche nel Pd c'è chi vorrebbe concedere solo l'affido e non l'adozione. Ma il punto di mediazione va trovato interrogandosi su quale sia l'interesse del bambino. Se troviamo una sintesi, può essere una strada da seguire, ma al momento hanno rifiutato anche questa".